

# CI INVITANO A SABOTARE IL REFERENDUM

perché una massa enorme di lavoratori che andasse a votare **SI** darebbe tremendamente fastidio a tutte le forze politiche che da tempo stanno tramando di svendere ai padroni la nostra dignità, i nostri diritti e l'umana qualità della nostra vita.

Per farci diventare gli schiavi  
di cui hanno bisogno per competere sul loro mercato.

Negli apparati sindacali, oltre a Cisl e Uil che hanno calato le braghe, anche molti funzionari Cgil sabotano nella pratica quello che proclamano sui palchi. Sindacalisti a vita, tutti quanti accomunati dall'aver tranquillamente il culo al caldo e non ricordarsi più ( o non averlo mai addirittura provato ) cosa si sta sempre più subendo nei posti di lavoro con lo strapotere tirannico che i padroni si stanno riprendendo. Col loro consenso.

Questo referendum è un'occasione per lanciare a tutti coloro che stanno seduti sulla nostra testa un messaggio preciso. Se ne vadano pure al mare "a mostrare le loro chiappe chiare" : noi andiamo invece a votare SI' per mostrare che nella base dei lavoratori, al di là dell'appartenenza a questo o a quel sindacato, si sta accumulando una rabbia comune con cui tutti loro dovranno fare i conti.

Mandiamo loro questo messaggio  
Questa è il significato ben più vasto che ha  
il referendum sull'art.18 del 15 giugno

Lavoratori e delegati,  
a qualsiasi sindacato apparteniamo

## ANDIAMO TUTTI A VOTARE SI'